



L'INIZIATIVA Un convegno e un concerto

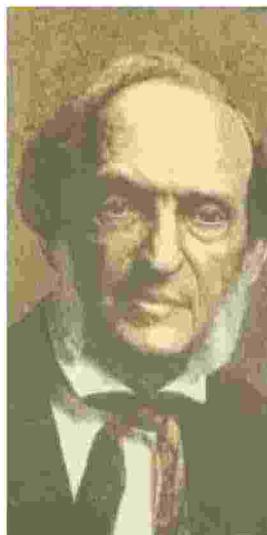
# La riscoperta di Quaranta orgoglio della città

Grazie all'associazione Zanardelli presieduta da Emanuela Citati

●● Provate a chiedere a un qualsiasi bresciano chi sia Costantino Quaranta e quasi invariabilmente vi sentirete rispondere che è una via nei pressi di Porta Venezia; qualcuno forse vi dirà che era un musicista... ma niente di più. Quello di Costantino Quaranta è uno dei casi - non l'unico per carità - di semplice quanto colpevole dimenticanza: eppure, oltre la strada della città, è dedicata a lui una lapide - ormai illeggibile - con un busto bronzeo che sporge dalla facciata del Duomo Vecchio, e una lapide con scultura addirittura nel Famedio del Cimitero Vantiniano.

**Ma chi era** dunque Costantino Quaranta? Prova a ricomporre l'immagine l'iniziativa presentata ieri mattina in Broletto a cura dell'associazione di Cultura e Ricerca «Zanardelli» presieduta da Emanuela Citati per un progetto che nelle prossime settimane avrà appunto per tema la figura di questo musicista dimenticato. Anzitutto si terrà il 5 maggio, al Centro Paolo VI di via Gezio Calini, un convegno dal tema «Tracce di memoria nel contesto urbano - Costantino Quaranta compositore bresciano di musica sacra del XIX secolo - Il mistero di un oblio e il Motu Proprio di Pio X», convegno cui parteciperanno studiosi come Mariella Sala, Marco Bizzarini, Gianmarco Maria Zambelli, don Roberto Soldati per la Scuola Diocesana di Musica e don Gilberto Sessantini per la Cattedrale di Bergamo.

Si tratta di recuperare una memoria basandosi anche sulle musiche manoscritte conservate nella Biblioteca Queriniana di Brescia e oggi rese nuovamente fruibili dal lavoro di Gianmarco Maria Zambelli, come ha ricordato il direttore Ennio Ferraglio. Al progetto partecipa anche la Diocesi di Brescia in quanto Quaranta fu per alcuni anni maestro di Cappella della Cattedrale, dopo gli studi



Costantino Quaranta, ritratto

classici all'Arnaldo che si trovava allora a Palazzo Bargnani, come ha testimoniato il professor Luciano Tonidandel. L'iniziativa è patrocinata da **Bcc Agro Bresciano**, realtà da sempre attenta ai progetti culturali e rappresentata ieri da Alessandro Comini.

Al convegno del 5 maggio si aggiunge un concerto di musiche di Costantino Quaranta, che si terrà il 31 maggio al Sancarlinò di corso Matteotti: un concerto monografico affidato al Quartetto 40 - voce, pianoforte e due corni - formato da giovani musicisti delle sezioni di Brescia e di Darfo del Conservatorio: il programma è basato sulla «Cartella 135», quella appunto conservata alla Biblioteca Queriniana di Brescia nella sezione «Vespri», che contiene una serie di brani manoscritti di musica sacra di Costantino Quaranta, destinati a un organico ridotto.

La musica di questo autore bresciano fu frettolosamente archiviata all'epoca dopo il Motu Proprio di Pio X che intendeva limitare gli influssi profani nel repertorio liturgico: è giunto il momento di sanare questa ingiustizia, storica e musicale. ● **L.Fert**

